

La partecipazione dell'Agenzia per la Ricostruzione al progetto FireSpill

Esempio di progettazione strategica integrata
Programma Transfrontaliero Interreg Italia-Croazia 2014-20

The participation of the Agency for Reconstruction at FireSpill Project

Integrated strategic planning example
Interreg Cross-border Program Italy-Croatia 2014-20

Enrico Cocchi
Stefania Leoni

Il Progetto nasce dalla proposta e condivisione di temi prioritari per l'area di programma dalla quale sono emerse undici progettazioni strategiche per il partenariato istituzionale e scientifico dell'INTERREG V A. Esso si inserisce nella "progettualità strategica" del 3° bando del Programma di cooperazione Interreg V – A Italia-Croazia nell'obiettivo specifico 2.2 riguardante "l'Aumento della sicurezza dell'area rispetto alle calamità naturali prodotte dall'uomo", più specificatamente il tema strategico 2.2.2 "Fuoriuscite di petrolio e altri rischi marini, incendi", con l'obiettivo specifico di aumentare la sicurezza delle persone e degli ecosistemi nell'area di cooperazione del programma INTERREG, rispetto alle potenziali fonti di rischio sia naturali che di origine antropica.

Castello Lambertini in Poggio Renatico, Ferrara

Castello Lambertini in Poggio Renatico, Ferrara



Regione Emilia-Romagna

Agenzia Regionale per la Ricostruzione





Il progetto "FIRESPELL" – *Fostering Improved Reaction of crossborder Emergency Services and Prevention Increasing safety Level*¹ – finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia- Croazia², è stato approvato in data 5 giugno 2020 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Italia-Croazia, al quale la Regione Emilia-Romagna partecipa in qualità di Partner con la presenza dell'Agencia per la Ricostruzione, insieme a RERA S.D. - Agenzia per il Coordinamento e lo Sviluppo della Contea di Split – Dalmatia (Lead partner) e ai partner Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Puglia, Regione del Veneto, Consorzio Punto Europa Soc.Consortile a R.L. (COPE), Agenzia Regionale per

Il programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia: area eleggibile

The Italy-Croatia Cross-Border Cooperation Programme: Eligible Area

la Protezione dell'ambiente del Friuli Venezia GIULIA (ARPAFVG), Corpo delle capitanerie di Porto – Guardia costiera Direzione marittima di PESCARA, Regione di Dubrovnik Neretva (HR), Adriatic Training and Research Centre for Accidental Marine Pollution Preparedness And Response – Atrac (HR), Contea di ZARA (HR), Regione di Istria (HR), Agenzia di Sviluppo della regione ŠIBENIK-KNIN.

FireSpill ha una dotazione finanziaria complessiva di € 16.492.800 e punta a rendere più efficaci i sistemi di gestione delle emergenze (EMS), migliorando la preparazione e il coordinamento degli attori che intervengono nella gestione dei disastri naturali e di origine antropica, rafforzando la consapevolezza dei

The project arises from the proposal and sharing of priority themes for the program area from which eleven strategic projects have emerged for the institutional and scientific partnership of INTERREG cross-border VA. It is part of the "strategic planning" of the 3rd call of the Interreg V - A Italy-Croatia cooperation program in the specific objective 2.2 concerning "Increasing the security of the area with respect to natural man-made disasters", more specifically the strategic theme 2.2.2 "Oil spills and other marine risks, fires", with the specific objective of increasing the safety of people and ecosystems in the area of cooperation of the INTERREG program, with respect to potential sources of both natural and of anthropogenic origin;

The "FIRESPELL" project - Fostering Improved Reaction of Cross-Border Emergency Services and Prevention Increasing Safety Level¹ - funded by the Interreg VA Italy-Croatia cross-border cooperation program², was approved on 5 June 2020 by the Supervisory Committee of the Italy-Croatia Program, at which the Emilia-Romagna Region participates as a partner with the presence of the Agency for Reconstruction, together with RERA SD - Agency for Coordination and Development of the County of

Split – Dalmatia (Lead partner) and partners Abruzzo Region, Marche Region, Puglia Region, Veneto Region, Punto Europa Consortium Soc. Consortile a R.L. (COPE), Regional Agency for the Protection of the Environment of Friuli Venezia GIULIA (ARPAFVG), Corps of Port Authorities – Coast Guard Maritime Directorate of PESCARA, Region of Dubrovnik Neretva (HR), Adriatic Training and Research Centre for Accidental Marine Pollution Preparedness and Response – Atrac (HR), County of ZARA (HR), Region of Istria (HR), Development Agency of



I quattro pilastri:
Crescita blu
Connettere la regione
Qualità ambientale
Turismo sostenibile

cittadini sulla prevenzione dei rischi e la gestione delle crisi.

Vista l'esperienza maturata e il livello di conoscenza acquisito dall'Agencia per la Ricostruzione nello sviluppo di modelli di governance capaci di reagire in modo integrato ed efficiente alle sollecitazioni emerse da situazioni post calamità naturale, l'Agencia si è proposta di mettere il proprio contributo a disposizione del partenariato per sviluppare soluzioni innovative e comuni per l'area di cooperazione. Il progetto si inserisce nelle priorità del Piano per il lavoro e per il Clima³ della Regione Emilia-Romagna siglato lo scorso dicembre con particolare riferimento ad azioni di accompagnamento della

Macroregione adriatico-ionica. EUSAIR - Strategia europea di cooperazione tra regioni e nazioni che si affacciano sul Mare Adriatico e sullo Ionio

Adriatic-Ionian Macroregion. EUSAIR - European Strategy for Cooperation between Regions and Nations bordering the Adriatic and Ionian Seas

Regione nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile⁴, relativamente alla transizione ecologica. Gli obiettivi di progetto sono allineati con il Documento strategico regionale (DSR)⁵ per il periodo 2021-27 con particolare riferimento ai temi della politica di coesione e l'implementazione della macro strategia regionale EUSAIR. Inoltre, le azioni progettuali possono trovare riferimento anche nel PNRR⁶ in cui l'Italia può sviluppare progettualità interessanti e dare concretezza alle priorità della transizione verde e della transizione digitale. FireSpill, ha durata di due anni e mezzo (1° aprile 2020 al 31 dicembre 2022) durante i quali i partner devono

the ŠIBENIK-KNIN region. FireSpill has a total financial endowment of €16,492,800 and aims to make emergency management systems (EMS) more effective, improving the preparation and coordination of the actors involved in the management of natural and anthropogenic disasters, strengthening the awareness of citizens on risk prevention and crisis management. Given the experience gained and the level of knowledge acquired by the Agency for Reconstruction in the development of governance models able to react in an

integrated and efficient way to the stresses emerging from post-natural disaster situations, the Agency has proposed to make its own contribution available to the partnership to develop innovative and common solutions for the area of cooperation.

The project is part of the priorities of the Work and Climate Plan³ of the Emilia-Romagna Region signed last December with particular reference to actions to support the Region in ecological transition, helping to achieve the objectives of the 2030 Agenda for Sustainable Development⁴ regarding ecological transition. The project objectives are aligned with the Regional Strategic Document (RSD)⁵ for the period 2021-27 with particular reference to the themes of cohesion policy and the implementation of

the EUSAIR regional macro strategy. In addition, the project actions can also find reference in the National Recovery and Resilience Plan (NRRP)⁶ in which Italy can develop interesting projects and give substance to the priorities of the green transition and the digital transition.

FireSpill, has a duration of two and a half years (1 April 2020 to 31 December 2022) during which the partners have to work and cooperate together to achieve the general objective of sharing good

practices to build common and innovative solutions applicable in different areas and to respond to different types of emergencies. The proposals, resulting from the analysis conducted on case studies (pilot actions), must be able to implement an emergency response system that is as complete and responsive as possible. It is a unique opportunity, consolidated by previous experience in this area. This approach determines the organizational development of a multilevel governance model that allows the various



che prevede attraverso un progetto tipicamente orientato alla prevenzione, monitoraggio e gestione del rischio, di affrontare anche attività di diffusione e trasferimento del sapere, delle esperienze fatte e di formazione per la definizione di nuovi profili, adeguati alle nuove esigenze del territorio che si trasforma, a causa delle nuove emergenze provocate dal cambiamento climatico, rischiano di porre al centro delle agende l'assetto territoriale, la resilienza, l'adattamento, la prevenzione di rischi e la transizione ecologica. Tutti argomenti che saranno affrontati in modo prioritario dalla nuova programmazione dei fondi europei 21-27. In particolare i Programmi di cooperazione territoriale convergeranno prevalentemente sull'obiettivo politico 2 – promozione e adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi causati dai rischi naturali e provocati dall'uomo e resilienza e rispondono alla missione prevista dall'Europa "greener Europe", ma anche una "Smarter Europe" e quindi collegata ai temi dell'innovazione, della ricerca, della digitalizzazione, ma anche a quello dell'efficientamento energetico e della valorizzazione del patrimonio urbano. Questi temi ed obiettivi sono coerenti con le priorità dettate dalla nuova strategia macroregionale Adriatico Ionica (EUSAIR)⁷ che coinvolge diverse Regioni italiane, da nord a sud, che si affacciano sull'Adriatico e sullo Ionio e la Croazia nello sviluppo di attività previste dal piano di azione con particolare riferimento al Pilastro 3 di EUSAIR – Qualità Ambientale – ma con possibili collegamenti al pilastro 1 – Innovazione e crescita Blu e il Pilastro 4 – Turismo sostenibile. La Strategia, nel corso del 2020, ha poi adottato

15 temi prioritari chiamati "flagship"⁸ sui quali verrà orientata la nuova progettazione riferita alla programmazione 2021-27. Anche in questo caso i temi dell'innovazione, digitalizzazione, prevenzione-gestione dei rischi causati dall'effetto dei cambiamenti climatici e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale faranno da ponte e dialogo con i diversi programmi regionali ed europei in corso di definizione (POR FESR-FSE e Programmi di cooperazione territoriale europea).

Attività

La documentazione digitale dell'architettura costruita rappresenta uno strumento strategico a favore dell'innovazione del progetto e della gestione del patrimonio costruito esistente, in particolare se finalizzata all'applicazione di strumenti integrati di modellazione avanzata, quali ad esempio gli strumenti di *Building Information Modeling*, e all'utilizzo di piattaforme collaborative di visualizzazione, interrogazione e gestione dei dati.

a) I casi studio

L'Agenzia è responsabile della Task force per l'individuazione di azioni pilota da studiare per proporre soluzioni condivise nell'ambito della ricostruzione del patrimonio storico e culturale che è alla base della nostra identità. L'Ente, con la collaborazione dell'Università di Ferrara coordina il gruppo di lavoro all'interno del Work package 4 di progetto e dovrà mettere a disposizione gli studi ed illustrare le principali caratteristiche del lavoro svolto per il ripristino del patrimonio storico degli edifici di seguito selezionati. Tutti i casi individuati si trovano nell'area eleggibile e possono quindi rappresentare un

lavorare e cooperare insieme per il raggiungimento dell'obiettivo generale di condivisione di buone pratiche per costruire soluzioni comuni ed innovative applicabili in diversi ambiti e per rispondere ai diversi tipi di emergenza. Le proposte, nate dall'analisi condotta su casi studio (azioni pilota) devono essere in grado di mettere in atto un sistema di risposta all'emergenza il più possibile completa e reattiva. E' una opportunità unica, consolidata da esperienze precedenti in questo ambito. Questo approccio determina lo sviluppo organizzativo di un modello di **governance multilivello** che permette di mettere in campo i diversi protagonisti ognuno con il suo ruolo per operare congiuntamente con azioni previste nei diversi settori, istituzioni che insieme lavorano per ricostruire i beni, i territori distrutti e riportare la situazione in sicurezza del territorio, del patrimonio e dei suoi abitanti. L'Agenzia per il Sisma trasferirà questa metodologia di lavoro, insieme alle Regioni italiane coinvolte nel progetto e alle Contee croate, che hanno individuato per ciascuno

Palazzo Schifanoia, Ferrara

Palazzo Schifanoia, Ferrara

dei territori i rischi più consoni e prioritari per il proprio territorio e per la propria area di competenza. Il modello studiato applicandolo a diversi casi studio potrà rispondere al caso emergenziale in modo uguale rispetto alla tipologia di rischio. Per questa attività di analisi, monitoraggio e diffusione dell'operatività delle azioni previste dal progetto la Regione si avvale della collaborazione e del know-how maturato dall'Università di Ferrara (Dipartimento di Architettura) che partecipa alla Conferenza Regioni-Università istituita con L.R. n. 6 del 2004 e insieme all'Agenzia lavora su linee del POR FSE – rafforzando così le sinergie e le complementarità con le azioni previste dal progetto. In questo modo si va a rafforzare il collegamento stretto tra l'ambito accademico e l'attività di controllo e di intervento sul costruito storico, mediante il quale le attività di ricerca e didattiche dell'Università e le attività di gestione del patrimonio culturale della Regione possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente. Si tratta quindi di un progetto multisettoriale,

protagonists to be brought into play, each with its own role to operate jointly with actions envisaged in the various sectors. These institutions will work together to rebuild assets and destroyed territory and to restore the security situation of the territory, its heritage and its inhabitants.

The Earthquake Agency will transfer this working methodology, together with the Italian Regions involved in the project and the Croatian Counties, which have identified for each

of the territories the most appropriate and high-priority risks for their own territory and area of competence. The model studied through application to different case studies will be able to respond to the emergency case in the same way with respect to the type of risk. For this activity of analysis, monitoring and dissemination of the operation of the actions envisaged by the project, the Region makes use of the collaboration and expertise gained by the University of Ferrara (Department of Architecture), which

participates in the Regions-University Conference established by Regional Law n. 6 of 2004 and works together with the Agency on the lines of the ESF ROP - thus strengthening the synergies and complementarities with the actions envisaged by the project. This strengthens the close link between the academic sphere and the activity of supervision and intervention on the historical building, through which the research and teaching activities of the University and the cultural heritage management activities of

the Region can integrate and coordinate with each other. Therefore, it is a multisectoral project, which plans, through a project typically oriented at prevention, monitoring and management of risk, to also deal with activities of dissemination and transfer of knowledge, experience and training for the definition of new profiles, suitable for the new needs of the territory that is transforming, due to new emergencies caused by climate change, placing spatial planning, resilience, adaptation, risk prevention and ecological transition at

the centre of the agendas. All topics will be addressed as a matter of priority by the new programming of European funds 21-27- In particular, the Territorial Cooperation Programs will mainly converge on the political objective 2: promotion and adaptation to climate change, prevention of natural and man-made risks and resilience, and will respond to the mission envisaged by Europe "greener Europe", but also a "Smarter Europe" and therefore linked to the themes of innovation, research, digitization, as well as that of energy efficiency

and enhancement of the urban heritage. These themes and objectives are consistent with the priorities dictated by the new Adriatic Ionian Macro-Regional Strategy (EUSAIR)⁷, which involves several Italian Regions, from north to south, overlooking the Adriatic and Ionian Seas and Croatia in the development of activities envisaged by the action with particular reference to EUSAIR Pillar 3 – Environmental Quality – but with possible links to Pillar 1 – Blue innovation and growth, and Pillar 4 – Sustainable tourism.

In 2020, the Strategy adopted 15 priority themes called "flagships"⁸ on which the new planning relating to the 2021-27 programming will be oriented. Also, in this case the themes of innovation, digitization, prevention-management of risks caused by the effect of climate change and the enhancement of natural and cultural heritage will act as a bridge and dialogue with the various regional and European programs being defined (ERDF-ESF ROP and European Territorial Cooperation Programs).

State of the Art:

The digital documentation of the built architecture represents a strategic tool for the innovation of the project and the management of the existing built heritage, in particular if aimed at the application of integrated advanced modelling tools, such as Building Information Modelling tools, and the use of collaborative platforms for viewing, querying and managing data.

a) Case studies:

The Agency is responsible for the Task Force for the identification of pilot actions to be studied in order to propose shared solutions in the context of the reconstruction of the historical and cultural heritage, which is the basis of the territorial identity. The institution, with the collaboration of the University of Ferrara coordinates the working group within the project work package 4 and must make available the studies and illustrate the main characteristics of the work

carried out for the restoration of the historical heritage of the buildings selected below. All cases identified are located in the eligible area and can therefore represent a valid example of reconstruction. In order to contribute to the improvement of risk prevention and management in the involved coastal regions through the updating of the emergency management system (EMS), as well as to the observation, prevention, mitigation and management of the impacts of environmental and anthropogenic factors on



valido esempio di ricostruzione.

Al fine di contribuire al miglioramento della prevenzione e gestione dei rischi nelle regioni costiere coinvolte attraverso l'aggiornamento del sistema di gestione delle emergenze (EMS), così come all'osservazione, prevenzione, mitigazione e gestione degli impatti di fattori ambientali e antropici sul patrimonio costruito esistente il gruppo di lavoro ha individuato i casi studio di Palazzo Schifanoia in Ferrara, Castello Lambertini in Poggio Renatico (FE) e Rocca Possente di Stellata in Bondeno (FE) –area del cratere, sisma Emilia-Romagna 2012– per l'implementazione degli obiettivi specifici di progetto.

Rocca Possente di Stellata in Bondeno, Ferrara

Rocca Possente di Stellata in Bondeno, Ferrara

b Attività di formazione

Nell'ambito dell'attuazione delle azioni pilota previste dal progetto e al fine di moltiplicare gli impatti, la verifica e trasferibilità dei risultati e dei prodotti della ricerca verso target di pubblico allargati, di esperti e non esperti, il progetto FireSpill si inserisce inoltre nell'ambito di una strategia regionale di azioni di ricerca nazionale e di alta formazione incentrate sulla gestione del rischio ambientale e antropico. In tal senso, le azioni formative previste dal progetto sono sviluppate in sinergia con il progetto "Summer School⁹ After the Damages", finanziato nell'ambito dell'invito a presentare "Progetti triennali 2019–

2021 di eccellenza nell'alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico" a valere sulle risorse regionali di cui l'art. 2 della Legge regionale n. 25/2018. "Summer School After the Damages" è una scuola di alta formazione triennale che nasce in Europa, in Italia, ma ha una vocazione internazionale. Il progetto è promosso dall'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Architettura, dall'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari, dall'Agenzia per la Ricostruzione – Sisma 2012, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e dall'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali dell'Emilia-Romagna per la formazione di esperti internazionali, tecnici e policy maker, sulla gestione e riduzione del rischio correlato agli impatti di eventi catastrofici naturali e antropici sul patrimonio culturale e sul costruito esistente.

Il corso ha l'obiettivo di integrare e coinvolgere i partecipanti al fine di costituire una vera e propria "community" all'interno della quale gli stessi ne diventano protagonisti. Un dialogo aperto e proattivo in cui vengono sviluppate diverse tematiche, viene costantemente mantenuto attivo in cui gli alunni, può proporre e fare approfondimenti. Vengono poi fatti organizzati dei "focus" di approfondimento, durante gli eventi annuali promossi dalla Summer School della Academy After the Damages.

La seconda edizione è prevista per il periodo dal 5 al 20 luglio 2021 e offre una formazione intensiva, (nella forma della didattica sincrona e asincrona per mezza giornata) rivolta ai professionisti e tecnici

di settore. Attraverso FireSpill si vuole estendere la partecipazione anche alle istituzioni partecipanti al progetto.

Alla Summer School possono prendere parte dirigenti di amministrazioni pubbliche, personale di agenzie governative, organizzazioni internazionali, ricercatori, professionisti e specialisti nei settori dell'architettura, dell'ingegneria e della scienza della terra e si pone come momento di confronto e avvio di una Academy internazionale finalizzata alla promozione di un approccio interdisciplinare e integrato alla gestione del rischio con particolare riferimento al patrimonio costruito esistente, tutelato e non solo.

I partecipanti si confronteranno, insieme al corpo docente esperto nei diversi ambiti della gestione dell'emergenza, ricostruzione e innovazione del progetto d'intervento, sul patrimonio costruito colpito da eventi catastrofici, sui principali argomenti del programma didattico: *resilienza, governance, normativa nazionale e internazionale, impatto socio-economico, inclusività e azioni partecipative a sostegno delle comunità; documentazione digitale integrata, monitoraggio, modellazione digitale, analisi della vulnerabilità, mitigazione dei rischi; progettazione integrata e tecnologie applicate alla conservazione del patrimonio storico costruito*. A tal fine, i corsisti avranno modo di completare il percorso di alta formazione perfezionando, in occasione del workshop finale, un'esercitazione progettuale conclusiva, ovvero una simulazione che capitalizzi le conoscenze acquisite durante le conferenze, le esercitazioni pratiche in aula e i sopralluoghi tematici, oltre a maturare crediti formativi.

the existing built heritage, the working group identified the case studies of Palazzo Schifanoia in Ferrara, Castello Lambertini in Poggio Renatico (FE) and Rocca Possente di Stellata in Bondeno (FE) - crater area, 2012 Emilia-Romagna earthquake - for the implementation of the specific project objectives.

b) Training activities

In the framework of the implementation of the pilot actions foreseen by the project and in order to multiply the impacts, the verification and transferability of the

research results and products towards a wider audience of experts and non-experts, the FireSpill project is also part of a regional strategy of national research and higher education actions focused on the management of environmental and anthropogenic risk. In this sense, the training actions envisaged by the project are developed in synergy with the project "Summer School After the Damages", financed in the framework of the call for submission of "Three-year projects 2019-2021 of excellence in higher education

in the cultural, economic and technological sphere" from the regional resources referred to in Article 2 of Regional Law no. 25/2018. The Summer School After the Damages⁹ is a three-year institution of higher education that was founded in Europe, in Italy, but has an international vocation. The project is promoted by the University of Ferrara, Department of Architecture; the University of Parma, Department of Engineering and Architecture; the University of Modena and Reggio Emilia, Department of Engineering Enzo Ferrari; the

Agency for the Reconstruction - 2012 Earthquake; the Superintendence of Archaeology, Fine Arts and Landscape for the metropolitan city of Bologna and the provinces of Modena, Reggio Emilia and Ferrara; and the Institute for Artistic, Cultural and Natural Heritage of Emilia-Romagna for the training of international experts, technicians and policy makers on the management and reduction of risk related to the impacts of natural and anthropogenic catastrophic events on cultural heritage and existing buildings.

The course aims to integrate and involve participants in order to build a real "community" within which they become protagonists. An open and proactive dialogue, in which various themes are developed, is constantly kept active in which the pupils can propose and offer insights. In-depth focuses are then organized during the annual events promoted by the After the Damages International Academy Summer School. The second edition is scheduled for the period from 5 to 20 July 2021 and offers intensive training, (in

the form of synchronous and asynchronous teaching for half a day) aimed at professionals and technicians in the sector. Through FireSpill we wish to extend participation also to the institutions participating in the project. The Summer School can be attended by executives from public administrations, staff from government agencies, international organizations, researchers, professionals and specialists in the fields of architecture, engineering and earth science and is an opportunity to bring

together the stakeholders of different fields and to implement discussion and launch an international Academy aimed at promoting an interdisciplinary and integrated approach to risk management with particular reference to existing built heritage, protected or otherwise. Participants will discuss, together with the expert teaching staff in the various areas of emergency management, the reconstruction and innovation of the intervention project, the built heritage affected by

catastrophic events, and the main topics of the educational program: resilience, governance, national and international legislation, socio-economic impact, inclusiveness and participatory actions in support of communities; integrated digital documentation, monitoring, digital modelling, vulnerability analysis, risk mitigation; integrated design and technologies applied to the conservation of the built historical heritage. To this end, the students will have the opportunity to complete the advanced training course

by perfecting, during the final workshop, a final design exercise, or a simulation that capitalizes on the knowledge acquired during the conferences, practical exercises in the classroom and thematic inspections, in addition to accruing training credits.

Problems

The main difficulty encountered in carrying out the project activities remains that of the non-homogeneity of Italian and Croatian regulations. In effect, they are often very different and therefore it is difficult to find common solutions to solve similar problems or solutions capable of enhancing the resources present in the area. Even the equipment that could be purchased for carrying out the activities often has to be supported either by an Italian or a Croatian partner. A joint purchase is unthinkable, which

Problematiche

La principale difficoltà che viene riscontrata nello svolgimento delle attività progettuali rimane quella della disomogeneità delle normative italiane e croate. Infatti, esse sono spesso molto diverse e pertanto risulta difficile trovare soluzioni comuni per risolvere problematiche simili oppure soluzioni capaci di mettere in valore le risorse presenti nell'area. Anche la strumentazione che potrebbe essere acquistata per lo svolgimento delle attività spesso deve essere sostenuta o da un partner italiano o da uno croato, non è pensabile un acquisto comune, questo rende difficile a volte mantenere alto il livello di cooperazione. Inoltre, non è sempre facile riuscire a coinvolgere tutto il partenariato nello sviluppo delle diverse attività, seppur necessarie ed interessanti, a causa dell'area vasta in cui ci troviamo ad operare e alle molteplici attività da seguire.

Conclusioni

L'attività progettuale, seppur inquadrata tra le tematiche della prevenzione e gestione delle emergenze in caso di eventi calamitosi, mira allo sviluppo di azioni riferibili alla governance del territorio, alla formazione e comunicazione per il coinvolgimento non solo dei partners di progetto, bensì dei principali stakeholders partecipanti nell'area e dei suoi cittadini aumentando la consapevolezza sulle questioni legate all'emergenza e alla reazione ai cambiamenti climatici sempre più frequenti anche nel nostro paese e nella nostra regione. Tra le possibili azioni da sviluppare si segnala la capacità, attraverso interventi di riqualificazione di edifici pubblici, la valorizzazione dei centri urbani quali contenitori di sapere e di risorse da esplorare per sviluppare temi considerati prioritari dalla nuova programmazione come, per esempio, la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale quale identità del nostro essere italiani.

sometimes makes it difficult to maintain a high level of cooperation. Furthermore, it is not always easy to involve the entire partnership in the development of the various activities, albeit necessary and interesting, due to the vast area in which we operate and the many activities to follow.

Conclusion

Through the project activity, although framed among the issues of prevention and management of emergencies in the event of disasters, it was possible to develop actions related to the governance of the territory, training and communication for the involvement, not only of the project partners, but also of the main stakeholders participating in the area and its citizens by increasing awareness on issues related to the emergency and the response to increasingly frequent climate changes

also in our country and in our region. Among the possible actions to be developed is the ability, through redevelopment interventions of public buildings, to enhance urban centres as containers of knowledge and resources to be explored in order to develop themes considered priorities by new programming such as, for example, the enhancement of the natural and cultural heritage as our Italian identity.



Note

- 1 - <https://www.italy-croatia.eu/web/firespill>
- 2 - Programma di cooperazione territoriale transfrontaliero – Interreg V A 2014/20. <https://www.italy-croatia.eu/>
- 3 - Patto per il lavoro e per il clima patto_lavoroclima_2020.pdf (regione.emilia-romagna.it).
- 4 - L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile <https://unric.org/it/agenda-2030/>.
- 5 - Documento strategico regionale approvato con DGR n. 483/2021
- 6 - https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_0.pdf
- 7 - La Strategia macro-regionale EUSAIR adottata dal Consiglio europeo il 24 ottobre 2014 <https://www.adriatic-ionian.eu/>
- 8 - Flagship approvati nel giugno del 2020 dal Governing board della Strategia macroregionale EUSAIR.
- 9 - www.afterthedamages.com

Notes

- 1 - <https://www.italy-croatia.eu/web/firespill>
- 2 - Cross-border territorial cooperation program – Interreg V A 2014/20. <https://www.italy-croatia.eu/>
- 3 - Pact for work and climate patto_lavoroclima_2020.pdf (regione.emilia-romagna.it).
- 4 - 'Agenda 2030 for Sustainable Development is an action program for people, the planet and prosperity, signed on 25 September 2015 by the governments of the 193 member countries of the United Nations, and approved by the UN General Assembly, the Agenda consists of 17 Sustainable Development Goals <https://unric.org/it/agenda-2030/>
- 5 - Regional strategic document approved with DGR n. 483/2021
- 6 - https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_0.pdf
- 7 - The EUSAIR macro-regional strategy adopted by the European Council on 24 October 2014 - <https://www.adriatic-ionian.eu/>
- 8 - Flagships approved in June 2020 by the Governing board of the EUSAIR macro-regional strategy.
- 9 - www.afterthedamages.com

Enrico Cocchi

enrico.cocchi@regione.emilia-romagna.it

Stefania Leoni

ART-ER Attrattività Ricerca Territorio
stefania.leoni@regione.emilia-romagna.it